

MODELLO DELLE COMPETENZE EURO-PSY CON RIFERIMENTO PARTICOLARE ALLE CERTIFICAZIONI SPECIALISTICHE:

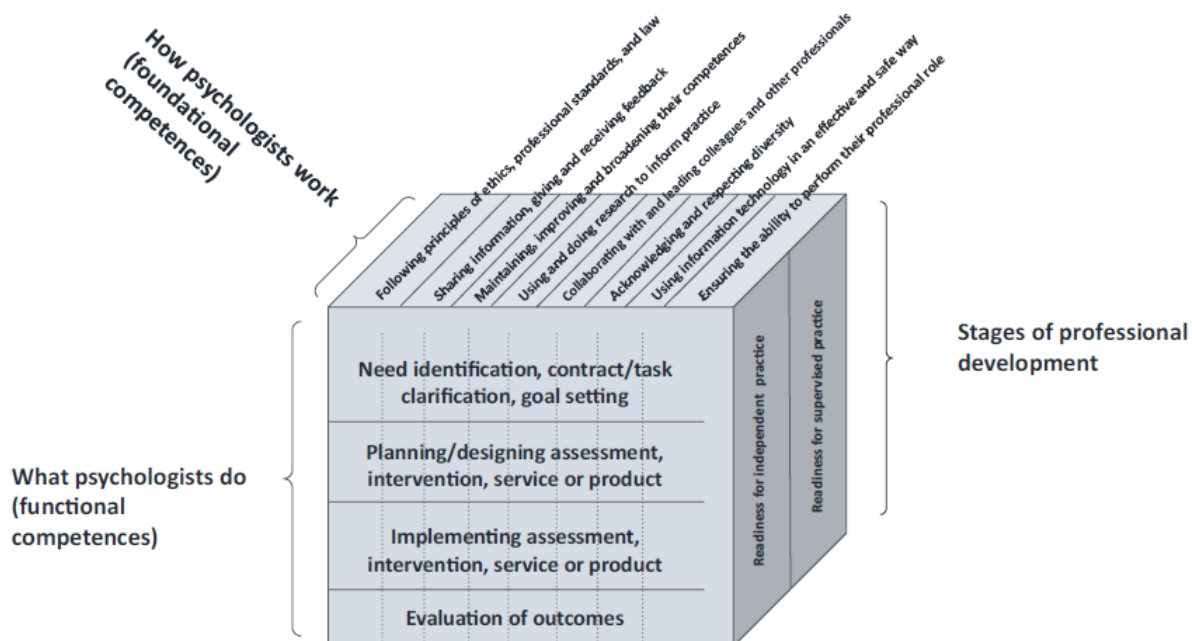
- *REQUISITI GENERALI VALIDI PER TUTTE LE CERTIFICAZIONI – p. 4*
 - *PSICOTERAPIA – p. 5*
 - *PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI – p.10*
 - *PSICOLOGIA DELLO SPORT (in fase sperimentale) – p. 14*
 - *NEUROPSICOLOGIA CLINICA – p. 15*

I. Premessa introduttiva: Il modello di competenze per EuroPsy

(Doc ingl. originale p. 40)

Il modello di competenze EuroPsy “a cubo” è un framework sviluppato dalla Federazione Europea delle Associazioni di Psicologi (EFPA) per strutturare l'istruzione, la formazione e lo sviluppo professionale degli psicologi in tutta Europa. È adattato dal modello originale proposto da Rodolfa et al. (2005)¹ nella psicologia professionale. Il modello concettualizza lo sviluppo delle competenze come un “cubo” tridimensionale, in cui le competenze vengono costruite progressivamente per garantire che gli psicologi possano applicare conoscenze, abilità e atteggiamenti psicologici in modo etico ed efficace per promuovere il benessere di individui, gruppi, organizzazioni e società.

Il modello enfatizza che le competenze non sono statiche, ma evolvono attraverso fasi, integrando elementi fondamentali (attributi di base ampi) e funzionali (elementi specifici orientati all'azione). Sottende il sistema di certificazione EuroPsy, che stabilisce standard per la certificazione di base (pratica indipendente) e per i certificati specialistici (pratica avanzata in campi come la psicoterapia o la psicologia del lavoro e delle organizzazioni). Di seguito, sarà scomposto nei suoi componenti chiave.



¹ Rodolfa, E., Bent, R., Eisman, E., Nelson, P., Rehm, L., & Ritchie, P. (2005). A cube model for competency development: Implications for psychology educators and regulators. *Professional Psychology: Research and Practice*, 36(4), 347. DOI:10.1037/0735-7028.36.4.347

Dimensioni del Cubo

Il cubo, come si vede dalla figura riportata sopra, ha tre assi principali:

1. **Competenze di base:** Queste rappresentano “come lavorano gli psicologi”: conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori trasversali che supportano tutte le attività professionali. Sono applicabili in tutti i campi di pratica e devono essere integrate con le competenze funzionali. Ci sono otto competenze di base, ciascuna con specifici risultati di apprendimento:
 - **Etica, standard Professionali e Legali:** Applicare principi etici, riconoscere dilemmi e aderire ai requisiti legali.
 - **Competenze Comunicative e Relazionali:** Costruire alleanze, gestire confini e condividere informazioni/feedback in modo efficace.
 - **Sviluppo Professionale Continuo (ECM)²:** Impegnarsi in un apprendimento permanente, supervisione e collaborazione per mantenere e migliorare le abilità.
 - **Competenze Scientifiche e di Ricerca:** Utilizzare metodi basati sull'evidenza, pensiero critico e ricerca per informare la pratica.
 - **Competenze di Collaborazione e Leadership:** Lavorare con team interdisciplinari, guidare il cambiamento e risolvere conflitti.
 - **Competenze su Differenze Individuali e Culturali:** Rispettare la diversità, affrontare i pregiudizi e promuovere l'inclusività.
 - **Competenze Digitali/Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione:** Utilizzare la tecnologia in modo etico per valutazione, intervento e gestione dei dati.
 - **Competenze di Auto-Riflessione e Auto-Cura:** Riflettere sulle prestazioni personali, gestire lo stress e bilanciare vita professionale/personale.

Gli atteggiamenti sovrastanti includono essere premurosi, collaborativi, coscienti, riflessivi, curiosi, empatici, flessibili, onesti, aperti, pazienti e responsabili.

2. **Competenze Funzionali:** Queste descrivono “cosa fanno gli psicologi”: le azioni pratiche principali in un ciclo di risoluzione dei problemi. Formano un processo ciclico (illustrato nei regolamenti EuroPsy) che si applica a vari contesti (ad esempio, individui, gruppi, organizzazioni). Le quattro competenze funzionali principali sono:
 - **Identificazione dei Bisogni, Chiarimento del Contratto/Compito e Impostazione degli Obiettivi:** Raccogliere informazioni su bisogni/rischi, chiarire aspettative e impostare obiettivi raggiungibili.
 - **Pianificazione/Progettazione di Valutazioni, Interventi, Servizi o Prodotti Rilevanti:** Selezionare metodi basati sull'evidenza, formulare ipotesi e progettare approcci su misura.
 - **Implementazione di Valutazioni Psicologiche, Interventi, Servizi o Prodotti:** Eseguire piani, gestire sfide e testare ipotesi in contesti reali.
 - **Valutazione dei Risultati:** Valutare processi e risultati utilizzando metodi quantitativi/qualitativi, rivedere se necessario e riportare i risultati.

Per i livelli specialistici, vengono aggiunte competenze funzionali specifiche per il campo (ad esempio, in psicoterapia: valutazione psicoterapeutica avanzata di processi affettivi, cognitivi, comportamentali e relazionali; in neuropsicologia clinica: interventi neuropsicologici per condizioni legate a disfunzioni cerebrali).

² Nel documento inglese definiti CPD (Continuous Professional Development), in Italia corrispondono agli ECM (Educazione continua in Medicina)

3. **Fasi di Sviluppo Professionale:** Questo asse traccia la progressione nel tempo, garantendo che le competenze si costruiscano dal livello base a quello avanzato. Ci sono tre fasi:
- **Preparazione per la pratica supervisionata:** raggiunta attraverso la formazione accademica (ad esempio, un programma di corso focalizzato sulla psicologia applicata). Gli psicologi in questa fase hanno conoscenze fondamentali e abilità funzionali di base, ma richiedono di essere supervisionati nelle attività pratiche.
 - **Preparazione per la pratica indipendente, necessaria per il riconoscimento dell'Europsy di base:** raggiunta **dopo almeno 1500 ore o 60 CFU³** di pratica supervisionata in un campo specifico (ad esempio, clinico/sanitario, educativo, lavoro/organizzazioni, altro).
 - **Preparazione per la pratica specialistica o avanzata:** La terza fase, che richiede il certificato EuroPsy di base più almeno tre anni aggiuntivi (**4500 ore**) di pratica post-laurea. Include formazione ulteriore (minimo **400 ore di contatto diretto + 800 ore di apprendimento indipendente**), pratica supervisionata (**minimo 500 ore**) e ore di supervisione (**minimo 150**). Questa si basa sulle fasi precedenti con competenze funzionali specializzate per campi come *psicoterapia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, psicologia dello sport, neuropsicologia clinica*.

Come il modello struttura lo sviluppo professionale

Il modello “a cubo” integra queste dimensioni per creare un percorso completo:

- **Quadro di Istruzione e Formazione:** EuroPsy richiede un minimo di sei anni (360 crediti) in totale: 3 anni a livello di laurea triennale (teorie di base), 2 anni a livello di Master (conoscenze applicate avanzate) e **1500 ore di pratica supervisionata³**. Ricerca, stage e formazione etica sono integrati in tutto il percorso.
- **Valutazione e Dimostrazione:** Le competenze vengono valutate attraverso curricula accademici, contratti di supervisione, studi di caso, esami e auto-riflessione. Valutazioni formative (feedback continuo) e sommative (valutazioni finali) garantiscono la prontezza in ogni fase.
- **Applicazione alla Pratica:** Il modello promuove un approccio alla risoluzione dei problemi, in cui le azioni funzionali sono radicate nei principi fondamentali. Ad esempio, uno psicologo che valuta i bisogni di un cliente (funzionale) deve considerare etica e differenze culturali (fondamentali) mentre progredisce dalla pratica supervisionata a quella indipendente (fasi).
- **Miglioramento Continuo:** Gli **ECM** sono obbligatori (ad esempio, 40 ore/anno), con ri-validazione ogni 7 anni, per mantenere la certificazione. Questo garantisce che le competenze evolvano con i progressi basati sull'evidenza.
- **Rappresentazione visiva:** Nei regolamenti EuroPsy, la figura del cubo (presentata nella prima pagina) raffigura a fondamento le competenze di base, quelle funzionali come attività, e le fasi come asse di progressione.

Il modello EFPA facilita la mobilità degli psicologi in Europa standardizzando le qualifiche, pur permettendo flessibilità per variazioni nazionali. Enfatizza una pratica etica e basata sull'evidenza ed è regolarmente aggiornato (ad esempio, per includere nuove competenze digitali).

Per maggiori dettagli, consultare i [regolamenti ufficiali EFPA EuroPsy](#).

³ In Italia: 1000 ore post lauream nel previgente ordinamento, 750 durante il corso di laurea abilitante attuale, più le restanti (rispettivamente 500 o 750) per raggiungere 1500 totali da espletare in specializzazioni, master o perfezionamenti successivi alla laurea.

Appendice II. standard specialistici EuroPsy

Questa sezione, tradotta dall'Appendice II del documento originale EFPA, descrive i requisiti per gli standard specialistici EuroPsy e i certificati. Tutti gli standard specialistici EuroPsy e i certificati si basano sugli standard EuroPsy nel campo di pratica di riferimento e ne richiedono il soddisfacimento. Un certificato specialista EuroPsy sarà rilasciato solo a psicologi adeguatamente esperti che detengono il certificato di base EuroPsy (o a cui esso viene rilasciato contemporaneamente) nel campo di pratica rilevante.

II.1. Requisiti minimi comuni per gli standard specialistici EuroPsy e i certificati

2.1.1. Oltre agli standard EuroPsy nel campo di pratica rilevante, tutti gli standard specialistici EuroPsy e i certificati devono soddisfare i seguenti requisiti di istruzione, formazione professionale e pratica.

Volume minimo e contenuto di ulteriore istruzione e formazione (dopo quella di base)

2.1.2. *Almeno tre anni (almeno 4.500 ore in totale, o pratica professionale equivalente)* nel campo di pratica rilevante (avendo l' idoneità per il certificato EuroPsy in quel campo di pratica). All'interno di questo periodo è richiesto quanto segue:

a) *Formazione teorica e applicata* (ad esempio, corsi, workshop su teoria e metodi): **Minimo 400 ore di contatto diretto** (lezioni, laboratori, seminari, workshop, convegni). Oltre alle ore di contatto, la formazione dovrebbe coinvolgere il doppio del tempo (**800 ore**) dedicato **all'apprendimento indipendente** (ad esempio, ricerca, revisione della letteratura corrente). Il risultato dell'apprendimento dovrebbe essere espresso e valutato (ad esempio, tramite compiti scritti, saggi, quiz, diario di apprendimento, esami o metodi simili). I Comitati Nazionali EuroPsy possono riconoscere altre forme di apprendimento per sviluppare le competenze richieste (ad esempio, ore aggiuntive di supervisione, compiti scritti) per compensare le ore di contatto, purché i risultati di apprendimento siano soddisfatti.

b) *Pratica Supervisionata*: **Minimo 500 ore di pratica che prevede una supervisione** (potrebbero essere richieste ore aggiuntive di pratica supervisionata in ciascun Settore specialistico, v. *avanti*).

c) *Supervisione*: **Minimo di 150 ore (50 ore all'anno) di supervisione** diretta.

2.1.3. Il contenuto varia in base al curriculum dell'istituzione e/o al percorso di apprendimento degli psicologi. I corsi devono essere accreditati o approvati da un ente appropriato e formare un programma di formazione coerente.

2.1.4. Gli studi completati all'interno degli anni di istruzione e formazione EuroPsy di base non possono di norma essere conteggiati per un certificato specialista.

Competenze da dimostrare

2.1.5. Gli standard specialistici EuroPsy si basano sulle competenze funzionali e fondamentali EuroPsy e ne richiedono il soddisfacimento. Inoltre, ciascuno standard specialista EuroPsy specifica competenze funzionali aggiuntive in un campo specialistico di pratica, che sono richieste per raggiungere il livello in cui si è pronti per la pratica specialistica o avanzata come terza fase dello sviluppo delle competenze professionali.

II.2. Requisiti Minimi Specifici per lo standard e il certificato EuroPsy specialistico in PSICOTERAPIA (pp.41-47 doc ingl. originale)

N.B. Nel contesto italiano questa certificazione non sostituisce il titolo di specializzazione in Psicologia clinica che dà la possibilità di inserimento nell'elenco degli psicoterapeuti

Questa sezione descrive i requisiti per lo standard e il certificato EuroPsy specialistico in Psicoterapia, che si colloca nel campo di pratica EFPA di Clinica & Salute (*cfr. 1.3 doc originale*). Questi requisiti si aggiungono ai quelli previsti per lo standard EuroPsy nel campo di pratica di Clinica & Salute, e ai requisiti minimi comuni per gli standard specialistici EuroPsy descritti sopra.

Definizione del campo di pratica specialistica

2.2.1. Uno psicologo specializzato in Psicoterapia eroga un tipo specializzato di trattamento psicologico (psicoterapia avanzata) a clienti con una vasta gamma di bisogni, richieste, problemi e disturbi psicologici complessi, con l'obiettivo di alleviare la sofferenza e migliorare la salute, il benessere e lo sviluppo personale. Varie caratteristiche della situazione del cliente, come la complessità, la cronicità e la gravità del problema, nonché i bisogni, le richieste e le risorse delle persone e del loro contesto, sono indicazioni per la psicoterapia avanzata.

2.2.2. La pratica psicoterapeutica specialistica si basa su una ricca diversità di quadri concettuali teorici psicoterapeutici e sui modelli di pratica applicata basati su di essi. I quadri concettuali si fondano su conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori psicologici validati clinicamente, scientificamente e contestualmente. Il servizio psicologico specializzato richiede competenze funzionali avanzate di valutazione psicoterapeutica dei processi affettivi, cognitivi, comportamentali e relazionali attivi nei bisogni, problemi e/o disturbi del cliente, nonché competenze avanzate di intervento psicoterapeutico per avviare cambiamenti nei processi affettivi, cognitivi, comportamentali e relazionali. Questo tipo specializzato di trattamento psicologico è fornito nel contesto di un tipo specifico di relazione di aiuto che crea le condizioni necessarie per il cambiamento psicologico.

2.2.3. Uno psicologo specializzato in Psicoterapia può offrire psicoterapia avanzata in una relazione diretta con il cliente o può offrire psicoterapia avanzata indiretta nel contesto di un ambiente terapeutico in cui vari professionisti collaborano nel processo di psicoterapia e nell'ambiente psicoterapeutico. In questi contesti, allo psicologo specializzato in Psicoterapia può essere assegnata la responsabilità per l'analisi dei bisogni, la concettualizzazione del caso e il contratto psicoterapeutico, la progettazione, la pianificazione, l'implementazione e la valutazione della valutazione psicoterapeutica, degli interventi e della consulenza, in stretta collaborazione con altre discipline implicate nel processo di cura del cliente.

Requisiti minimi specifici per l'istruzione e la formazione

2.2.4. Oltre ai requisiti minimi generali specificati nell'Allegato II.1, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi specifici per l'istruzione e la formazione:

a) Sviluppo Personale: minimo 100 ore di sviluppo personale

Competenze da dimostrare

2.2.5. Gli standard specialistici EuroPsy si basano e richiedono il soddisfacimento delle competenze funzionali e di base EuroPsy. Inoltre, lo standard specialistico EuroPsy in Psicoterapia specifica le

seguenti competenze funzionali aggiuntive, che sono richieste per raggiungere la prontezza per la pratica specialistica o avanzata in Psicoterapia come terza fase dello sviluppo delle competenze professionali⁴.

Tabella 1. *Competenze funzionali (che descrivono la pratica) degli psicologi specializzati in Psicoterapia*⁵

Competenze funzionali	Risultati di apprendimento e competenze necessarie nel campo specialistico di Psicoterapia. Le competenze si basano sulle competenze dello standard EuroPsy nel campo di Clinica & Salute
<p>A.</p> <p>Identificazione dei bisogni, chiarificazione del contratto /compito e impostazione degli obiettivi</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Lo psicologo specializzato in psicoterapia può:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Identificare, valutare, analizzare, elaborare, chiarire e formulare le richieste, i bisogni, i problemi, i contesti e le aspettative di diversi tipi di clienti complessi. ii. Raccogliere vari tipi di informazioni dal cliente e da altre fonti rilevanti sulle richieste, i bisogni, i problemi e i contesti del cliente. iii. Strutturare queste informazioni in una formulazione del caso coerente e integrata per informare l'azione psicoterapeutica in termini di valutazione, intervento e consulenza psicoterapeutici. iv. Comunicare la formulazione del caso e discuterla con il cliente e i sistemi cliente rilevanti. <p>v. Concordare un contratto psicoterapeutico con i clienti e i sistemi cliente sugli obiettivi, sul quadro di trattamento psicoterapeutico, sui tipi di valutazione, intervento e consulenza e sulla valutazione.</p> <p>Conoscenze avanzate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Scienza psicologica (ad es. psicologia dello sviluppo, cognitiva, sociale, della personalità) e domini correlati come la psicologia biologica e le neuroscienze rilevanti per comprendere la natura, le cause, lo sviluppo e il corso della disfunzione psicologica e della psicopatologia, come disturbi dell'umore, d'ansia, comportamentali, relazionali e della personalità e di vari altri disturbi mentali, bisogni relativi a situazioni di vita complesse inclusi ad es. trauma, perdita e lutto, cambiamenti di vita importanti, riabilitazione dopo perdita di funzioni, sfide esistenziali. ii. Valutazione psicologica e psicoterapeutica di una vasta gamma di parametri attivi nell'origine, nello sviluppo e nel corso del problema complesso e dei sistemi di classificazione diagnostica inclusi i loro punti di forza e limitazioni. iii. Vari metodi di formulazione del caso e diagnosi clinica e la loro utilità nel processo di indicazione/scelta degli interventi psicoterapeutici. iv. Diversi quadri concettuali teorici psicoterapeutici riguardanti il funzionamento e la disfunzione psicologica e relazionale e degli interventi psicoterapeutici basati su queste teorie. v. Teorie della comunicazione umana, delle dinamiche di interazione, della motivazione e dei processi di cambiamento.

⁴ Per la valutazione delle competenze, vedere *Allegato III del documento inglese originale*.

⁵ Questa declaratorie delle competenze è utile come benchmark internazionale per le scuole di specializzazione in psicoterapia esistenti nell'ordinamento italiano.

	<p>vi. Introduzione alla psicofarmacologia e ad altri trattamenti biologici che sono spesso usati in combinazione con interventi psicoterapeutici.</p> <p>Competenze avanzate in:</p> <p>i. Stabilire contatto con clienti in stati diversi e complessi di funzionamento affettivo, cognitivo, comportamentale, fisico e sociale.</p> <p>ii. Stabilire una relazione psicoterapeutica caratterizzata da autenticità, empatia, calore, accettazione e una disponibilità a collaborare con il cliente nel processo di ricerca di risposte alla richiesta, al bisogno, al problema o al disturbo.</p> <p>iii. Interagire con i clienti come (osservazione partecipativa), ascolto attivo ed empatico, intervista (strutturata), inclusa ad es. intervista motivazionale, elaborazione, confronto, chiarificazione, informazione e (psico)-educazione, regolazione, modellazione, risoluzione di problemi.</p> <p>iv. Valutazione e uso delle classificazioni diagnostiche tenendo conto dei loro punti di forza e limitazioni.</p> <p>v. Raccogliere informazioni aggiuntive da registri psicologici, medici, sociali, forensi e altri sul cliente e da altri documenti/fonti disponibili e dalla letteratura scientifica.</p> <p>vi. Valutare criticamente le informazioni raccolte, organizzarle e strutturarle in una formulazione del caso coerente in relazione al bisogno, la richiesta, il problema o il disturbo e i parametri attivi nel loro sviluppo che possono essere usati come base per l'azione psicoterapeutica.</p> <p>vii. Comunicare con il cliente e con altri rilevanti per presentare, chiarire e discutere la formulazione del caso al fine di giungere a una decisione condivisa sull'azione da intraprendere in termini di ulteriore valutazione, intervento psicoterapeutico, consulenza e valutazione.</p> <p>viii. Stabilire un contratto psicoterapeutico riguardante il processo psicoterapeutico sulla base della formulazione del caso condivisa e delle decisioni sull'azione da intraprendere.</p>
<p>B.</p> <p>Pianificazione/ progettazione di valutazione e intervento rilevanti o prodotto/servizio</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Gli psicologi specializzati in psicoterapia possono pianificare e progettare in modo indipendente la valutazione e l'intervento come un processo continuo intrecciato secondo i bisogni del cliente, il contesto e gli obiettivi rilevanti concordati, partendo dalla valutazione clinica iniziale, fluendo attraverso gli interventi per testare e raffinare le strategie di intervento psicoterapeutico secondo necessità, e concludendo con una valutazione finale dell'esito psicoterapeutico raggiunto e del corso del processo:</p> <p>i. Valutazione psicoterapeutica avanzata in funzione della formulazione del caso e della pianificazione e valutazione dell'intervento psicoterapeutico, con metodi come intervista clinica, questionari, test psicologici e altri strumenti psico-diagnostici, auto- e etero-osservazione, misurazioni di parametri psicofisiologici.</p> <p>ii. Intervento psicoterapeutico avanzato basato su quadri concettuali teorici psicoterapeutici che sono offerti al cliente con l'obiettivo di rispondere al bisogno o alla richiesta complessa e di alleviare la sofferenza causata dal problema psicologico, dal disturbo o dalla condizione psicopatologica.</p> <p>iii. Approcci di consulenza avanzati per condividere formulazioni psicologiche, raccomandazioni di trattamento e insight clinici con altri professionisti e altri rilevanti</p>

	<p>coinvolti nella cura del cliente, migliorando la collaborazione interdisciplinare e interpersonale e l'integrazione della cura mantenendo confini appropriati e confidenzialità.</p> <p>Conoscenze avanzate di:</p> <p>i. Costrutti/parametri che possono essere valutati con metodi quantitativi e qualitativi e/o su cui intervenire, ad es. personalità, emozioni, funzioni cognitive, processi e contenuti, comportamento, caratteristiche e dinamiche delle relazioni, circostanze.</p> <p>ii. Diversi metodi di valutazione psicoterapeutica, i loro fondamenti teorici, proprietà psicometriche, punti di forza, limitazioni e applicazioni appropriate per diverse popolazioni di clienti e problemi complessi.</p> <p>iii. Approcci di formulazione del caso psicoterapeutico all'interno e attraverso quadri concettuali teorici.</p> <p>iv. Piani e protocolli di valutazione e intervento psicoterapeutico per affrontare bisogni complessi inclusi trauma, disturbi della personalità, condizioni resistenti al trattamento e presentazioni di comorbidità.</p> <p>v. Interventi psicoterapeutici, le loro qualità, meccanismi di cambiamento, indicazioni, evidenze di base disponibili, procedure e adattamenti contestuali appropriati per clienti diversi.</p> <p>vi. Processi di consulenza adattati a vari caregiver coinvolti nel processo di cura del cliente in funzione della formulazione del caso psicoterapeutico, degli obiettivi e del ruolo dei rispettivi professionisti.</p> <p>Competenze avanzate in:</p> <p>i. Scegliere metodi di valutazione e intervento psicoterapeutico tenendo in considerazione la formulazione del caso, il contratto psicoterapeutico e lo status mentale, emotivo, cognitivo, fisico e sociale dei clienti e lo status contestuale.</p> <p>ii. Analizzare le opzioni di intervento disponibili e formulare ipotesi sui possibili esiti dell'intervento.</p> <p>iii. Sviluppare piani di contingenza per potenziali sfide terapeutiche, inclusi situazioni di crisi, deterioramento della condizione del cliente, rischi di sicurezza, resistenza, rotture dell'alleanza e mancata risposta agli interventi iniziali.</p> <p>iv. Sviluppare e pianificare processi di consultazione per mirare a una cura integrata e coordinata.</p>
<p>C.</p> <p>Implementazione di valutazioni psicologiche o interventi o servizi/prodotti</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Lo psicologo specializzato in psicoterapia può implementare in modo indipendente valutazioni e interventi psicoterapeutici avanzati con fedeltà, flessibilità e reattività ai bisogni del cliente, dimostrando proficienza nell'applicare approcci basati su evidenze cliniche e scientifiche disponibili a situazioni cliniche complesse.</p> <p>Lo psicologo specializzato in psicoterapia può consultare sul processo psicoterapeutico con vari altri professionisti.</p> <p>Conoscenze Avanzate di:</p> <p>i. Una vasta gamma di interventi psicoterapeutici all'interno e attraverso vari quadri concettuali teorici e le loro applicazioni specifiche, indicazioni, controindicazioni e adattamenti per popolazioni diverse e problemi presentati.</p> <p>ii. Variabili del processo psicoterapeutico inclusa la formazione dell'alleanza, fattori del</p>

	<p>terapeuta, impegno del cliente, resistenza, confini terapeutici e meccanismi di cambiamento.</p> <p>iii. Sfide di implementazione inclusi impasse psicoterapeutici, questioni di confini e reazioni avverse inaspettate.</p> <p>iv. Adattamenti culturali ai protocolli di intervento standard per migliorare l'efficacia con popolazioni diverse.</p> <p>Competenze avanzate in:</p> <p>i. Stabilire e mantenere un quadro psicoterapeutico sicuro all'interno del quale le procedure di valutazione e intervento possono essere applicate efficacemente.</p> <p>ii. Implementare valutazioni e interventi psicoterapeutici basati su un quadro concettuale teorico psicoterapeutico offerto al paziente nel contesto del contratto psicoterapeutico.</p> <p>iii. Implementare approcci di trattamento integrati che combinano elementi da diversi quadri concettuali teorici quando appropriati per clienti con problemi complessi.</p> <p>iv. Monitorare efficacemente il processo terapeutico in tempo reale, effettuando aggiustamenti momento per momento basati sulle risposte e sul progresso del cliente.</p> <p>v. Identificazione e gestione di rotture dell'alleanza terapeutica, resistenza e fenomeni di transfer/controltransfer che influenzano l'implementazione.</p> <p>vi. Implementazione di protocolli di consulenza con altri professionisti che migliorano la cura coordinata mantenendo confini appropriati e confidenzialità.</p>
<p>D.</p> <p>Valutazione</p>	<p>Risultati dell'apprendimento</p> <p>Lo psicologo specializzato in psicoterapia può valutare sistematicamente le caratteristiche del processo, gli esiti e l'impatto delle valutazioni e degli interventi psicoterapeutici, utilizzando molteplici approcci basati su evidenze cliniche e scientifiche per informare il trattamento in corso, rivedere le procedure quando necessario e contribuire allo sviluppo personale e professionale dello psicologo specializzato in psicoterapia.</p> <p>Conoscenze Avanzate di:</p> <p>i. Modelli di valutazione qualitativa e quantitativa della psicoterapia, inclusi la valutazione del processo, la valutazione degli esiti, i sistemi di feedback del cliente e gli approcci al miglioramento della qualità.</p> <p>ii. Principi psicometrici rilevanti per la selezione, l'implementazione e l'interpretazione delle misure di esito e processo della psicoterapia.</p> <p>iii. Fattori comuni e specifici nell'efficacia della psicoterapia e metodi per valutarne il contributo agli esiti.</p> <p>iv. Effetti del terapeuta sugli esiti e metodi per valutare l'efficacia terapeutica personale.</p> <p>Competenze avanzate in:</p> <p>i. Scegliere metodi di valutazione e di intervento psicoterapeutico tenendo in considerazione la formulazione del caso, il contratto psicoterapeutico e lo status mentale, emotivo, cognitivo, fisico e sociale dei clienti e lo status contestuale.</p> <p>ii. Comunicazione dei risultati della valutazione ai clienti in modo che migliori il coinvolgimento, la motivazione e il processo decisionale condiviso.</p> <p>iii. Utilizzo di metodi di valutazione per determinare quando gli obiettivi del trattamento sono stati raggiunti e la conclusione è appropriata, o quando è necessario un rinvio o una modifica del trattamento.</p> <p>iv. Implementare protocolli sistematici di autovalutazione riguardo all'efficacia terapeutica personale, individuando aree di sviluppo professionale continuo.</p>

II.3. Requisiti minimi specifici per lo standard e il certificato specialistico EuroPsy in PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (pp 49- 52 doc ingl. originale)

Questa sezione descrive i requisiti per gli standard e il certificato specialistico EuroPsy in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, che si colloca nel campo di pratica del Lavoro e delle Organizzazioni. Questi requisiti si aggiungono a quelli per lo standard EuroPsy nel campo di pratica del Lavoro e delle Organizzazioni e ai requisiti minimi comuni per gli standard specialistici EuroPsy descritti sopra.

Definizione del campo specialistico di pratica

2.3.1. Il campo specialistico della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni copre tre ampi campi di studio e pratica: Psicologia del Lavoro; Psicologia delle Organizzazioni; e Psicologia del Personale.

2.3.2. La Psicologia del Lavoro si concentra sulle relazioni tra le caratteristiche individuali e le esigenze della vita lavorativa. La Psicologia del Lavoro enfatizza le risorse individuali, la motivazione e il potenziale di sviluppo. Le condizioni di lavoro e gli ambienti psicosociali, inclusi prestazioni, benessere, salute mentale, soddisfazione lavorativa e sicurezza, sono temi centrali nella Psicologia del Lavoro, tra gli altri.

2.3.3. La Psicologia delle Organizzazioni si concentra sull'interazione tra esseri umani, tecnologia e sistemi in un'organizzazione. Questo include temi come la comunicazione, le dinamiche di gruppo, la leadership, lo sviluppo della leadership, la gestione dei conflitti, la cultura e il clima organizzativo, la gestione del cambiamento e lo sviluppo organizzativo.

2.3.4. La Psicologia del Personale riguarda la relazione tra i dipendenti e l'organizzazione, e include temi come il reclutamento e la selezione, l'inserimento e il collocamento, il contratto psicologico, la valutazione, i sistemi di ricompensa, lo sviluppo delle competenze, lo sviluppo della carriera, il coaching, il contratto psicologico e il pensionamento.

2.3.5. Lo specialista EuroPsy in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni dimostra conoscenze e competenze avanzate in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. Questo include la progettazione, la valutazione critica e la scelta tra diversi metodi e approcci di valutazione e intervento; la dimostrazione di competenze avanzate di intervento in situazioni complesse e impegnative; la gestione e la risoluzione di dilemmi etici difficili, ad esempio in discrepanze e/o conflitti tra diversi stakeholder.

Requisiti minimi specifici per l'istruzione e la formazione

2.3.6. Oltre ai requisiti minimi generali specificati nell'Allegato II.1, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi specifici per l'istruzione e la formazione:

a) Il contenuto dell'istruzione e della formazione che deve essere coperto è fornito in un quadro curricolare specialistico (ad esempio, il modello ENOP-EAWOP).

b) Pratica Supervisionata: 400 ore all'anno (in totale, 1200 ore, incluse le 500 ore menzionate nel punto II.1) di pratica professionale supervisionata/guidata.

Competenze da dimostrare

2.3.7. Gli standard specialistici EuroPsy si basano sulle competenze funzionali e fondamentali EuroPsy e ne richiedono il soddisfacimento. Inoltre, lo standard specialistico EuroPsy in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni specifica le seguenti competenze funzionali aggiuntive, che sono richieste per raggiungere la prontezza per la pratica specialistica o avanzata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni come terza fase dello sviluppo delle competenze professionali.

Tabella 1. Competenze funzionali (che descrivono ciò che fanno gli psicologi) per specialisti in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Competenze funzionali	Risultati di apprendimento e competenze necessarie nel campo specialistico della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. Le competenze si basano sulle competenze dello standard EuroPsy nel campo del Lavoro e delle Organizzazioni
A. Identificazione dei bisogni, chiarificazione del contratto/compito e impostazione degli obiettivi	<p>Risultati dell'apprendimento</p> <p>i. Comprendere la natura, il contesto e i bisogni di diversi tipi di clienti, organizzazioni private e pubbliche e applicare questo nell'impostazione degli obiettivi.</p> <p>ii. Gestire le aspettative complesse di diversi stakeholder e negoziare contratti riguardanti prodotti, servizi, obiettivi di intervento e valutazione.</p> <p>Conoscenze avanzate di:</p> <p>i. Progettazione del lavoro, contratto psicologico, giustizia organizzativa. ii. Motivazione al lavoro, soddisfazione lavorativa e impegno al lavoro. iii. Leadership nell'organizzazione. iv. Stress occupazionale. v. Cultura e clima organizzativo; cambiamento e sviluppo organizzativo. vi. Reclutamento e selezione: predittori, prospettiva del candidato. vii. Carriera e gestione della carriera. viii. Interventi manageriali. ix. Sistemi multi-team. x. Prestazioni nelle organizzazioni (in-role e extra-role), sistemi di compensazione. xi. Processo decisionale. xii. Impostazione degli obiettivi.</p> <p>Competenze avanzate</p> <p>i. Esperto nella raccolta e sintesi di informazioni da multiple fonti, inclusi interviste con stakeholder, feedback dei clienti e dati organizzativi. ii. Valutare criticamente informazioni contrastanti da diversi stakeholder e sintetizzarle per definire obiettivi praticabili. iii. Presentare un piano di intervento realistico, inclusi aspetti finanziari e di risorse, a un cliente. iv. Capacità di costruire accordo su obiettivi e finalità tra diversi stakeholder.</p>
B. Pianificazione/progettazione di valutazioni e interventi o prodotti/servizi rilevanti	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Applicare un approccio basato sull'evidenza nella pianificazione di valutazioni e interventi in contesti organizzativi complessi. Riguardo alla pianificazione della valutazione:</p> <p>i. Progettare processi di valutazione rilevanti per contesti complessi e multipli livelli di un'organizzazione.</p>

	<p>Riguardo alla pianificazione dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ii. Progettare interventi in organizzazioni complesse e situazioni sfidanti. iii. Progettare e pianificare interventi basati sul cliente, specifici per il contesto organizzativo, mirati a diversi livelli (lavoro, individuale, gruppo, organizzazione). <p>Conoscenze avanzate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Le Linee Guida della Commissione Internazionale per i Test (ITC) sull'Uso dei Test. ii. Psicometria avanzata relativa alla valutazione di individui, gruppi e prestazioni organizzative. iii. Gestione del cambiamento e sviluppo organizzativo. iv. Conflitti e stress organizzativo. v. Dinamiche di gruppo. vi. Progettazione di interventi nelle organizzazioni. <p>Competenze avanzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Scegliere tra approcci multipli e metodi di valutazione psicologica (ad es. abilità, attitudine, personalità, test di giudizio situazionale) e procedure (ad es. faccia a faccia, online o supportate da computer/IA) basati su una riflessione critica della loro evidenza empirica (ad es. punti di forza, limitazioni, rischi di distorsione). ii. Progettare e sviluppare nuove metodologie di valutazione e interventi basati su un approccio basato sull'evidenza. iii. Utilizzare il pilotaggio del piano di valutazione e intervento per testare l'approccio scelto e, se necessario, rivedere i piani. iv. Gestire conflitti nelle organizzazioni.
<p>C.</p> <p>Implementazione di valutazioni o interventi psicologici o servizi/prodotti</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Lo psicologo può mirare le valutazioni e gli interventi al livello rilevante di un'organizzazione.</p> <p>Riguardo alla valutazione: i. Implementare multipli metodi e mezzi di valutazione in modi che affrontano le sfide complesse del luogo di lavoro, individui, gruppi e contesti organizzativi.</p> <p>Riguardo all'intervento: i. Implementare interventi in contesti organizzativi complessi (lavoro, individuale, gruppo e organizzativo) con fedeltà alla teoria e agli approcci basati sull'evidenza e flessibilità per adattarsi dove appropriato ai bisogni dei clienti.</p> <p>Conoscenze avanzate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Linee guida etiche relative alla valutazione e all'intervento in contesti organizzativi. ii. Gestione del cambiamento, motivazione, conflitti nelle organizzazioni e benessere. iii. Equità e giustizia organizzativa. iv. Sviluppo individuale, di gruppo, di leadership e organizzativo. v. (Ri)progettazione del lavoro per il benessere, la sicurezza psicologica e gli obiettivi organizzativi. <p>Competenze avanzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Applicare valutazioni secondo lo standard delle Linee Guida ITC sull'Uso dei Test. ii. Facilitare e implementare processi complessi e sfidanti. iii. Monitorare progressi e misure di risultato a livello individuale, di team,

	<p>di leader o organizzativo.</p> <p>iv. Effettuare aggiustamenti in tempo reale negli interventi basati su feedback e priorità organizzative mutevoli.</p>
<p>D.</p> <p>Valutazione</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>i. Valutare l'efficacia di valutazioni e interventi complessi, utilizzando controlli di validità e affidabilità per garantire che i risultati soddisfino le aspettative organizzative e dei clienti.</p> <p>ii. Valutare il proprio funzionamento e utilizzare la valutazione nel proprio sviluppo professionale.</p> <p>Conoscenze avanzate di:</p> <p>i. Valutazione di interventi organizzativi.</p> <p>ii. Valutazione a metodi misti, incorporando analisi di dati qualitativi e quantitativi.</p> <p>iii. Apprendimento e sviluppo nelle organizzazioni.</p> <p>iv. Modelli di miglioramento continuo.</p> <p>Competenze avanzate:</p> <p>i. Selezione, adattamento e/o progettazione di metodi di valutazione di progetto rilevanti per il livello organizzativo di valutazione/intervento.</p> <p>ii. Determinare i criteri appropriati per la valutazione.</p> <p>iii. Valutare l'impatto di interventi complessi, utilizzando dati qualitativi e/o quantitativi per fornire insight praticabili.</p> <p>iv. Comunicare i risultati della valutazione agli stakeholder, garantendo che i dati raccolti siano integrati nel processo decisionale organizzativo.</p> <p>v. Riflessione e valutazione della propria funzione nel progetto, utilizzare i risultati per sviluppare conoscenze e competenze.</p>

II.4. Requisiti minimi specifici per lo standard e il certificato specialistico EuroPsy in PSICOLOGIA DELLO SPORT (pp.52 e segg. doc inglese originale)

[L'Allegato II.4 è attualmente in fase di sviluppo perché la certificazione è ancora sperimentale; si fa riferimento ai criteri generali indicati nel paragrafo II,1]

Questa sezione descrive i requisiti per gli standard e il certificato specialistico EuroPsy in Psicologia dello Sport, che si colloca nel campo di pratica dello Sport. Questi requisiti si aggiungono a quelli per lo standard EuroPsy nel campo di pratica dello Sport e ai requisiti minimi comuni per gli standard specialistici EuroPsy descritti sopra.

Definizione del campo specialistico di pratica

Requisiti Specifici per l'Istruzione e la Formazione

2.4.1. Oltre ai requisiti minimi generali specificati nell'Allegato II.1, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi specifici per l'istruzione e la formazione: **(ancora da definire – valgono quelli generali indicati in II,1)**

Competenze da dimostrare

2.4.2. Gli standard specialistici EuroPsy si basano e richiedono il soddisfacimento delle competenze funzionali e fondanti EuroPsy. Inoltre, lo standard specialistico EuroPsy in Psicologia dello Sport specifica le seguenti competenze funzionali aggiuntive, che sono richieste per raggiungere la prontezza per la pratica specialistica o avanzata in Psicologia dello Sport come terza fase dello sviluppo delle competenze professionali.

II.5. Requisiti minimi specifici per lo standard e il certificato specialistico EuroPsy in NEUROPSICOLOGIA CLINICA (pp.53-57 doc inglese originale)

Questa sezione descrive i requisiti per gli standard e il certificato specialistico EuroPsy in Neuropsicologia Clinica, che si colloca nel campo di pratica Clinico e della Salute. Questi requisiti si aggiungono a quelli per lo standard EuroPsy nel campo di pratica Clinico e della Salute e ai requisiti minimi comuni per gli standard specialistici EuroPsy descritti sopra.

Definizione del campo specialistico di Pratica

2.5.1. La Neuropsicologia è un dominio specializzato della psicologia che si concentra sulle relazioni tra funzioni cognitive e affettive, personalità e comportamento dell'individuo, e funzionamento cerebrale. Le funzioni cognitive includono ad es. attenzione, apprendimento, memoria, linguaggio e ragionamento. Le funzioni affettive includono emozioni e umore.

2.5.2. La Neuropsicologia Clinica è l'applicazione della Neuropsicologia in situazioni cliniche lungo l'arco della vita per comprendere come queste funzioni si relazionino al funzionamento cerebrale normale o a lesioni cerebrali acquisite o di sviluppo.

2.5.3. La pratica della Neuropsicologia Clinica coinvolge un'intervista clinica e l'uso di metodi di valutazione neuropsicologica per scopi diagnostici e prognostici. Queste informazioni possono essere utilizzate anche per la pianificazione, l'implementazione e la valutazione di interventi.

2.5.4. L'obiettivo dell'istruzione e della formazione specialistica è garantire che le competenze necessarie per la pratica indipendente in Neuropsicologia Clinica siano raggiunte.

Requisiti minimi specifici per l'istruzione e la formazione⁶

2.5.5. Oltre ai requisiti minimi generali specificati nell'Allegato II.1, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi specifici per l'istruzione e la formazione:

a) Pratica Supervisionata. Almeno tre anni a tempo pieno (almeno 4.500 ore in totale) o equivalente pratica supervisionata nel campo della neuropsicologia clinica (post idoneità per il certificato EuroPsy in Clinico e della Salute). Questa pratica supervisionata comprende la pratica professionale e include le 500 ore di pratica supervisionata e le 150 ore di supervisione menzionate nell'Allegato II.1.

b) Lavoro individuale per un minimo di 200 ore sotto forma di progetti applicati (ad es. rapporti di ricerca, tesi, rapporti di casi studio, nuovi protocolli di valutazione o intervento, linee guida per la pratica lavorativa, o simili) presentati per la valutazione, che dimostreranno le competenze richieste nel campo della neuropsicologia clinica.

Competenze da dimostrare

2.5.6. Gli standard specialistici EuroPsy si basano e richiedono il soddisfacimento delle competenze funzionali e fondamentali EuroPsy. Inoltre, lo standard specialistico EuroPsy in Neuropsicologia Clinica specifica le seguenti competenze funzionali aggiuntive, che sono richieste per essere pronti per la pratica specialistica o avanzata in Neuropsicologia Clinica come terza fase dello sviluppo delle competenze professionali.

⁶ I requisiti qui richiesti sono ottemperati nelle scuole di specializzazione universitarie italiane in Neuropsicologia; devono essere dimostrati anche da chi non ha conseguito il titolo in tali Scuole.

Tabella 1. Competenze funzionali nel campo specialistico della Neuropsicologia Clinica.

Competenze Funzionali	Risultato di apprendimento e competenze necessarie nel campo specialistico della Neuropsicologia Clinica. Le competenze si basano sulle competenze dello standard EuroPsy nel campo Clinico e della Salute
A. Identificazione dei bisogni, chiarificazione del contratto/compito e impostazione degli obiettivi	<p>Risultati dell'apprendimento</p> <p>Lo psicologo specialista può:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Identificare, valutare e analizzare i bisogni e i rischi dei clienti. ii. Raccogliere informazioni sul contesto dei clienti per informare l'azione. iii. Chiarire le aspettative e contrattare con i clienti. iv. Impostare obiettivi appropriati per l'azione (valutazione/intervento/servizio/prodotto) specificando criteri per la valutazione. <p>Conoscenze avanzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Teorie e modelli di cognizione, emozione e comportamento, inclusi teorie di elaborazione delle informazioni, neuroscienze cognitive/affettive, neuroscienze sociali, neuroscienze dello sviluppo, neuroscienze culturali e neurologia comportamentale. ii. Caratteristiche diagnostiche e neuropatologia di condizioni che colpiscono il cervello (inclusi, ma non limitati a ictus, trauma cranico, disturbi neurodegenerativi, disturbi neurosviluppo, sclerosi multipla, epilessia, disturbi psichiatrici), inclusa la loro stadiazione/corso nel tempo. iii. Implicazioni funzionali potenziali di condizioni neuromediche e di deficit neuropsicologici in relazione al livello di abilità quotidiana, qualità della vita e ambienti educativi/lavorativi/sociali/di vita. iv. Pattern di deficit comportamentali, cognitivi ed emotivi associati a malattie e condizioni neurologiche e correlate che influenzano la struttura e il funzionamento cerebrale. v. Effetti di comuni malattie mediche sistemiche sul funzionamento cerebrale e sul comportamento. vi. Pattern di deficit comportamentali, cognitivi ed emotivi associati a disturbi psichiatrici, disturbi da uso di alcol/sostanze, dipendenze comportamentali o comportamento antisociale. vii. Sviluppo neurologico e cambiamenti legati all'età nel funzionamento cerebrale e nel comportamento lungo l'arco della vita. <p>Competenze avanzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Analizzare e chiarire domande di consulenza all'interno del framework cervello-mente-comportamento basato sul contesto, ruoli professionali e presentazione del paziente/esaminato. ii. Raccogliere informazioni chiave per affrontare la

	<p>domanda di consultazione, incluse interviste, osservazioni comportamentali mirate e revisione di registri contenenti risultati di esami neurologici, neuroimaging, neurofisiologici e neuropsichiatrici.</p> <p>iii. Integrare conoscenze di modelli e sindromi neuropsicologiche per formare una formulazione neuropsicologica completa per casi individuali.</p>
<p>B. Pianificazione/progettazione di valutazioni e interventi o prodotti/servizi rilevanti</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Lo psicologo specialista può pianificare/progettare o considerare e scegliere tra valutazioni e interventi o servizi/prodotti rilevanti secondo i bisogni e il contesto/situazioni dei clienti e gli obiettivi concordati.</p> <p>Conoscenze avanzate:</p> <p>i. Tecniche e pratiche di intervento basate sull'evidenza per affrontare problemi cognitivi, emotivi e comportamentali presenti in diverse popolazioni cliniche.</p> <p>ii. Come disturbi neurocomportamentali complessi (ad es. anosognosia o altri comportamenti derivanti da lesioni cerebrali acquisite, disturbi del neurosviluppo o altre condizioni neurologiche, neuropsichiatriche e genetiche) e fattori socioculturali possano influenzare l'applicabilità degli interventi.</p> <p>Competenze avanzate:</p> <p>i. Selezionare appropriatamente e valutare criticamente test neuropsicologici, misure e altre fonti di informazione coerenti con la migliore evidenza e il contesto specifico di valutazione, inclusa la valutazione della validità di performance e sintomi, se rilevante.</p> <p>ii. Identificare target di interventi neuropsicologici e specificare bisogni di intervento.</p> <p>iii. Identificare potenziali barriere all'intervento neuropsicologico e adattare gli interventi per minimizzare tali barriere.</p> <p>iv. Sviluppare e implementare piani di trattamento che affrontano deficit neuropsicologici tenendo conto delle preferenze e insight del paziente, differenze individuali (ad es. disponibilità di supporto proxy e traiettoria attesa di malattia o recupero) e contesto socioculturale.</p> <p>v. Applicare componenti chiave della pratica basata sull'evidenza (cioè, migliore evidenza, expertise clinica e caratteristiche/cultura/valori del paziente) nella selezione di approcci appropriati di valutazione e intervento.</p>
<p>C. Implementazione di valutazioni o interventi psicologici o servizi/prodotti</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Lo psicologo specialista può eseguire appropriatamente valutazioni neuropsicologiche e implementare interventi o servizi/prodotti con/per clienti in diversi contesti/situazioni. Questo può includere studi pilota per testare valutazioni e interventi neuropsicologici o servizi/prodotti.</p>

	<p>Conoscenze avanzate:</p> <p>i. Teorie e metodi basati sull'evidenza di misurazione e psicomètria rilevanti per funzioni cognitive (ad es. attenzione, memoria, funzioni esecutive, abilità verbali e visuospatiali), sociali ed emotive, e relazioni cervello-comportamento.</p> <p>ii. Metodi per misurare cambiamenti cognitivi, inclusi declino di abilità anticipatrici di morbidità, e valutazioni ripetute/longitudinali.</p> <p>iii. Influenze potenziali di fattori motivazionali e contesto di valutazione sulla performance ai test.</p> <p>Competenze avanzate:</p> <p>i. Somministrazione e scoring appropriato di test e misure neuropsicologiche.</p> <p>ii. Identificare fattori che potenzialmente influenzano la performance ai test (ad es. deficit sensoriali e motori, farmaci, fatica, motivazione, ansia, ambiente distraente, competenza tecnologica, modalità di valutazione), e quando possibile, gestirli per ottimizzare la performance.</p> <p>iii. Interpretare risultati di valutazione neuropsicologica nel contesto di norme popolazionali e range di performance tipica, nonché abilità anticipatrici di morbidità dove rilevante, con formazione di una concettualizzazione integrata che attinge da tutte le fonti di informazione rilevanti (ad es. intervista, risultati dei test, osservazioni comportamentali, storia medica/registri sanitari).</p> <p>iv. Dimostrare competenze di comunicazione scritta nella produzione di rapporti integrati di valutazione neuropsicologica.</p> <p>v. Fornire feedback, rilevante per il contesto di valutazione, a pazienti, famiglie o caregiver in modo sensibile adattandosi ai bisogni dell'audience specifica.</p> <p>All'interno del dominio dell'intervento</p> <p>Conoscenze avanzate:</p> <p>i. Basi teoriche e procedurali di metodi di intervento appropriati per affrontare disturbi della cognizione (ad es. attenzione, memoria, funzioni esecutive, abilità verbali e visuospatiali), funzioni sociali ed emotive, nonché adattamento psicologico/emotivo e comportamenti di preoccupazione.</p> <p>Competenze avanzate:</p> <p>i. Fornire psicoeducazione e informazioni su disturbi neuropsicologici per aiutare il paziente e la famiglia a comprendere le loro preoccupazioni presentate e come gestirle.</p> <p>ii. Implementare interventi cognitivi basati sull'evidenza in disturbi neuropsicologici lungo l'arco della vita.</p> <p>iii. Fornire terapie psicologiche basate sull'evidenza (ad es. per depressione, ansia) appropriatamente adattate</p>
--	---

	<p>per persone con deficit neuropsicologico.</p> <p>iv. Fornire interventi comportamentali (ad es., supporto al comportamento positivo; rinforzo positivo; apprendimento senza errori; risoluzione dei conflitti; tecniche di compensazione) per comportamenti di preoccupazione in persone con disturbi neuropsicologici.</p> <p>v. Dimostrare consapevolezza delle ramificazioni etiche e legali delle strategie di intervento neuropsicologico.</p> <p>All'interno del dominio della consultazione</p> <p>Conoscenze avanzate:</p> <p>i. Ruoli professionali e aspettative di uno psicologo clinico neuropsicologo consulente per setting specifici;</p> <p>ii. Identità professionale come neuropsicologo clinico; comprensione dei contributi unici della neuropsicologia a diversi contesti sanitari, educativi e forensi/legali.</p> <p>iii. Consapevolezza dei ruoli dei neuropsicologi clinici e di come questi ruoli varino tra setting (ad es. pratica, ricerca, formazione, ecc.) e contesti di valutazione/intervento.</p> <p>Competenze avanzate:</p> <p>i. Fornire servizi di consultazione efficaci all'interno di setting e contesti comuni nella pratica della neuropsicologia clinica.</p> <p>ii. Educare le fonti di consultazione riguardo all'utilità e rilevanza dei servizi neuropsicologici.</p> <p>iii. Comunicare efficacemente formulazioni di casi neuropsicologici che enfatizzino il valore aggiunto dei servizi neuropsicologici.</p>
<p>D.</p> <p>Valutazione</p>	<p>Risultati dell'apprendimento:</p> <p>Lo psicologo specialista può valutare caratteristiche di processo, risultato, output e impatto di valutazioni e/o interventi neuropsicologici o servizi/prodotti e rivedere le procedure se necessario durante il processo di implementazione (valutazione formativa) e alla fine (valutazione sommativa). Se necessario, può significare tornare alla sezione 1 (analisi dei bisogni e impostazione degli obiettivi) e ricominciare il processo.</p> <p>Necessarie sono in particolare:</p> <p>Conoscenze avanzate:</p> <p>i. Il metodo scientifico nella generazione di conoscenze neuropsicologiche e nella valutazione di risultanze relative a tecniche neuropsicologiche, relazioni cervello-comportamento, strategie di valutazione e interventi.</p> <p>ii. La base scientifica per la strategia di valutazione, inclusa selezione dei test, uso di standard normativi appropriati, caratteristiche psicometriche e operative, e limitazioni dei test.</p>

	<p>iii. Ragionamento clinico e strategie decisionali basate sull'evidenza e le loro applicazioni nel miglioramento dell'accuratezza della diagnosi differenziale di condizioni neuropsicologiche, e nella selezione e consegna di strategie di intervento.</p> <p>Competenze avanzate:</p> <p>i. Impiegare valutazione neuropsicologica e fornitura di feedback per beneficio terapeutico.</p> <p>ii. Valutare indipendentemente l'efficacia degli interventi impiegando strategie appropriate di valutazione e misurazione dei risultati.</p> <p>iii. Fornire feedback efficace di valutazione neuropsicologica e articolare raccomandazioni appropriate in linguaggio adatto all'audience.</p> <p>iv. Rimanere consapevole di potenziali fonti di bias/errore nei giudizi clinici (ad es. eccessiva fiducia, "illusione del clinico", bias di conferma, correlazione illusoria, euristica di disponibilità) e applicare tecniche rilevanti di de-biasing per affrontare queste limitazioni (ad es. considerazione attiva di alternative, riferimento a evidenze di qualità, tecniche di intervista semi-strutturate).</p>
--	--